

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 9740 dell'8/11/2017

Al Coordinatore della Commissione speciale
immigrazione e italiani all'estero

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

Al Coordinatore tecnico della Commissione
speciale Immigrazione e italiani all'estero

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 7 novembre 2017 ore 15.30 presso la sede della Regione Sicilia, via Marghera 36 - Roma

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Puglia, Calabria, Lazio, Liguria, Basilicata, Veneto, Lombardia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia.

- per la segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente la dott.ssa

Arianna Borghetti.

- la dott.ssa Teresa Marzocchi, in rappresentanza del Ministero dell'Interno.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- *il Dott. Mario Candore, Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Coordinatore tecnico della Commissione speciale Immigrazione e italiani all'estero.*
- *il dott. Saverino Richiusa, del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali*
- *la dott.ssa Margherita Cappelletti, responsabile dell' U.O. del Servizio 2 della sede di Roma "Coordinamento attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", e*
- *la sig.ra Giada Toscano del Dipartimento degli Affari Extraregionali.*

I lavori sono coordinati dal dott. Candore, della Regione Siciliana, coordinatore tecnico della Commissione "Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero", il quale apre la discussione sui seguenti punti iscritti all'ordine del giorno, con i relativi esiti.

1) Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

Il Coordinatore comunica che, sul provvedimento, sono pervenute le osservazioni delle Regioni Liguria, Lombardia e Veneto, che hanno sottolineato:

- la necessità che la Commissione Nazionale, in via privilegiata, fornisca alle Regioni i dati sul lavoro svolto dalle singole Commissioni territoriali, in modo da avere un quadro completo sull'andamento del fenomeno migratorio.
- che debba essere mantenuta l'attuale composizione delle Commissioni Territoriali con la presenza della Polizia di Stato, che ha un importante patrimonio di conoscenze, utile ai fini delle valutazioni delle richieste di protezione internazionale, e del rappresentante designato dalla Conferenza Stato città.
- che le Commissioni Territoriali dispongano di un elenco sempre aggiornato di "Paesi terzi sicuri", predisposto dal Governo, ai sensi dell'art. 37 della direttiva 2013/32/UE, così da velocizzare le

...seguito lettera

tempistiche di analisi delle domande di asilo e di valutazione della loro ammissibilità.

Le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna e Lazio hanno espresso condivisione sul provvedimento, seppur con alcune richieste di modifica migliorativa del testo.

Dopo ampia discussione, il *Coordinamento approva il punto in esame, con alcune osservazioni.*

2) Esame del documento del Ministero dell'Interno avente per oggetto "Ares(2017)5085811 - 18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum migration and Integration Fund";

Il Coordinatore tecnico sottolinea che l'esame del documento è finalizzato a rappresentare il contributo delle Regioni alla riunione del tavolo Integrazione che si terrà presumibilmente il 14 novembre p.v., mirata a definire le priorità di intervento e ad individuare, sulla base di dati e criteri oggettivi ed esperienze già in atto, i territori sui quali intervenire.

A tal fine, rappresenta che il documento - elaborato dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno e condiviso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - è stato oggetto di discussione nel corso della riunione del 31 ottobre u.s. del Tavolo Integrazione; nel corso di quest'ultimo incontro è emerso che si tratta di un documento il cui impianto è pressochè "inemendabile" in quanto quest'ultimo dovrà essere inviato alla Commissione europea il 10 novembre p.v.. Si tratta di risorse destinate ad interventi emergenziali, il cui utilizzo deve avvenire in tempi rapidissimi. Nel merito, probabilmente per questo motivo, l'indicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato quello di privilegiare la destinare tali risorse, pari a 100 milioni di euro, ad aree territoriali ove siano già presenti iniziative analoghe.

Tutte le Regioni presenti hanno rappresentato criticità sull'impianto del documento, ritenendolo generico e contraddittorio. Non è per nulla chiaro il disegno complessivo per l'individuazione delle azioni da finanziare.

La Regione Emilia Romagna, in particolare, ritiene che l'elenco dei temi contenuti nel documento sia molto eterogeneo e frammentato e non collegato al Piano Nazionale Integrazione.

Propone di inserire gli interventi per promuovere l'autonomia socio-abitativa delle persone titolari di protezione in uscita dai centri di accoglienza CAS e SPRAR, con particolare attenzione ai target vulnerabili.

Osserva, tra l'altro, come la riqualificazione delle periferie sia un tema amplissimo, e non certo così strettamente collegato al tema dei titolari di protezione.

Inoltre, non ritiene opportuna la specificità della regione Piemonte rispetto ad altri contesti in relazione al tema della tratta e comunque, rappresenta che, trattandosi di interventi in capo alle prefetture, sembra vi sia un riferimento alla sperimentazione di CAS "specializzati" sul target

...seguito lettera

vittime di tratta. Pur ritenendo il tema della connessione tra i due sistemi di accoglienza totalmente condivisibile, non condivide l'utilizzo di questi fondi, in quanto si tratta a tutti gli effetti di qualificare il sistema accoglienza di richiedenti asilo

Anche il tema del transito dei minori negli hot spot riguarda la primissima accoglienza più che l'integrazione.

Le Regioni Basilicata Toscana Piemonte e Lazio condividono quanto rappresentato dalla Regione Emilia Romagna, manifestando preoccupazione per i contenuti del documento che potrebbero vincolare le scelte ed il futuro lavoro.

Al termine della discussione, *il Coordinamento, prendendo atto dei contenuti del documento in esame, decide di predisporre un documento che sintetizzi le diverse osservazioni formulate nel corso della riunione da presentare alla valutazione degli Assessori, nella seduta prevista per il giorno 8 novembre p.v..*

Eventuali altre osservazioni dovranno essere inoltrate al Coordinamento tecnico al fine di stilare un documento unitario in vista della riunione del Tavolo Immigrazione del 14 novembre p.v..

La discussione sulla questione è pertanto aggiornata alla successiva riunione del Coordinamento tecnico, che verrà convocato prima di tale data.

F.to Il Referente

Giada Toscano

Visto: Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti

Visto: Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Pennino